


[stampa](#) | [chiudi](#)

 Copyright © RIP Srl
 Vita delle Società - Associazioni

giovedì 14 settembre 2017

di V.O.

Comunità energetiche e condomini, il futuro del fotovoltaico

Le proposte di Anie Rinnovabili per la legge di Bilancio: bonus per sostituire l'amianto con il Fv, contatore unico per impianti condominiali. La "migrazione" delle aziende tra Anie ed Elettricità Futura



Dopo la conferma alla presidenza di Alberto Pinori lo scorso maggio ([v. Staffetta 30/05](#)), Anie Rinnovabili ha fatto il punto sulle questioni all'ordine del giorno con una conferenza stampa svoltasi ieri a Milano.

Nella sua relazione, Pinori ha rimarcato "l'approccio costruttivo, anziché conflittuale, dell'associazione nei confronti delle istituzioni, che ha portato a rapporti positivi" con le stesse. A riprova di ciò, due importanti collaborazioni col Gse e col Mise nel 2016. Col primo, Anie Rinnovabili ha collaborato per costruire congiuntamente il nuovo documento per il revamping del Fv (il cosiddetto DTR), dopo che quello redatto dal solo Gse era stato annullato a seguito di un'impugnazione. Il Gse ha accolto le proposte di Anie Rinnovabili, sulla cui base ha emesso un nuovo DTR. Il Mise, sempre su proposta di Anie, ha ottenuto dall'Agenzia delle Entrate che gli impianti fotovoltaici siano assimilati a beni strumentali e non più a beni immobili, con sensibili vantaggi sull'ammortamento. Un ulteriore caso di successo nel lavoro a fianco delle istituzioni è il contributo alla stesura del nuovo bando della Regione Lombardia per l'incentivazione dei sistemi di accumulo: 4 milioni di euro per circa 1.300 sistemi, oltre all'erogazione dell'incentivo a chi non lo ha ricevuto nel bando precedente (il quale ultimo aveva stanziato 2 milioni di euro per 400 sistemi). Le prossime Regioni che emetteranno bandi analoghi sono Emilia Romagna e Veneto, con l'auspicio che tutte le Regioni si attivino sul tema. Nel 2017, infatti, Anie Rinnovabili intende estendere il proprio perimetro di attività all'accumulo per il fotovoltaico.

Dovrebbe essere incluso nella prossima legge di Bilancio la disposizione "saltata" l'anno scorso, per associare la bonifica dell'amianto alla coibentazione dei tetti e all'installazione di impianti Fv, che prevede un credito d'imposta pari al 35% dell'investimento (fino ad un massimo di 200mila euro). Sempre in tema di agevolazioni fiscali, l'associazione è molto attiva sullo schema delle detrazioni, che è rinnovato di anno in anno. Quest'ultimo aspetto, ha osservato Pinori, può far piacere alle aziende, perché il timore che cessi l'incentivo fiscale scatena una "corsa" alle installazioni a fine anno; d'altro canto, l'incertezza è sempre un fattore sgradito nella pianificazione degli investimenti. Nell'ipotesi che restino la detrazione del 65% per gli interventi di efficienza energetica e quella del 50% per le ristrutturazioni, nelle quali sono fatti rientrare gli impianti Fv, Anie Rinnovabili propone che la detrazione per questi ultimi salga anch'essa al 65% se associati ad interventi di efficienza energetica, con visibilità a 3 anni. Se invece dai calcoli sul gettito previsto la detrazione per ristrutturazioni sarà fatta scendere al 36%, Anie Rinnovabili propone di accorciarne la rateizzazione a 5 anni (rispetto ai 10 attuali) o, in alternativa, la possibilità di cedere il credito, per esempio all'installatore in cambio di uno sconto.

Anie Rinnovabili si prefigge come obiettivi portare il tempo di ritorno dell'investimento (Irr) del Fv a 4 anni ed introdurre, come è già stato fatto in altri Paesi d'Europa, gli aggregatori, ossia raggruppamenti di produttori di energia da Fer che possano sostenere la rete elettrica. Anche sulla Sen, l'associazione ha elaborato una serie di proposte in collaborazione con Althesys, fornendo valori che trovano riscontro in quelli del Mise. Un altro campo di intervento è la revisione della "bolletta" per gli utenti non domestici, sulla quale è aperto un documento di consultazione dell'Autorità per l'energia, e nella quale sono aumentate le quote fisse. Tuttavia, Anie Rinnovabili stima che tale variazione comporti l'aumento dell'Irr di un solo anno e quindi non sia critica.

Fra i documenti prodotti da Anie Rinnovabili spiccano gli istogrammi (basati sui dati Gaudi - Terna) sulla potenza da Fer connessa nell'ultimo anno per fonte, numero di impianti, classi di potenza, Regioni e con riferimento agli ultimi due anni. L'aumento complessivo della potenza installata nelle tre Fer considerate (Fv, eolico, idroelettrico) è del 18% nel periodo gennaio-agosto 2017 rispetto allo stesso periodo nel 2016. Pinori ha fornito alcune interpretazioni dei dati: la valutazione sullo strumento del superammortamento è positiva, ma restano "numeri troppo diversi nella fascia industriale - commerciale". Nel Fv, l'"impennata" di potenza installata a maggio è dovuta a soli 5 nuovi grandi impianti nel Lazio; la situazione paradossale è che la Sicilia arretra rispetto

all'anno precedente, nonostante sia la Regione a massima insolazione, mentre il Lazio aumenta (sempre per effetto dei suddetti 5 impianti), come le nordiche Emilia Romagna a Lombardia, benché beneficiarie di minore energia solare. Le forti oscillazioni dei dati sull'eolico e sull'idroelettrico dipendono anch'esse da alcuni grandi impianti.

Non molte le domande dei giornalisti in sala. Alla richiesta di un parere sulla Sen, il presidente ha risposto che essa va vista come "un punto di partenza, non di arrivo", e che comunque tale punto di partenza è giusto. A una domanda di Staffetta Quotidiana sul nuovo assetto associazionistico nel settore delle Fer, Pinori ha risposto che non c'è una duplicazione e non ci sarà un'ulteriore fusione perché avranno perimetri di competenza diversi, e quindi obiettivi diversi: Elettricità Futura i produttori di energia ed Anie Rinnovabili i fornitori di tecnologie. Ci sarà quindi una progressiva migrazione degli attuali soci di entrambe nell'associazione di competenza. Sull'opportunità di misure per l'installazione di Fv nei terreni sterili, avanzata da agricoltori siciliani, che potrebbe essere una risposta al sopraccitato calo in Sicilia, Pinori ha espresso una valutazione negativa, poiché su questo aspetto "è pericoloso ragionare in un Paese come l'Italia: occorre specificare cosa si intende per zona arida ed inoltre mancano i tralicci" in tali zone, lontane dai centri di consumo, mentre anche in Sicilia ci sono ancora tanti tetti inutilizzati, aggiungendo di non essere fautore degli impianti a terra. Alla domanda, infine, sulle eventuali proposte normative di Anie Rinnovabili per facilitare le installazioni su capannoni e tetti condominiali, visti gli attuali vincoli delle configurazioni attualmente agevolate, Pinori ha risposto di auspicare una bolletta un unica, nei condomini, con subcontatori; il segretario dell'associazione, Michelangelo Lafronza, ha aggiunto che per sviluppare le "energy communities", incluse nella Sen, "si deve sgombrare il campo fra tutte le configurazioni possibili" e che occorre puntare sugli Sdc per la distribuzione locale, in quanto "si sposano non solo ai condomini, ma anche ad altre situazioni".

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.